CAMERA DEI DEPUTATI

N.79

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2280 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2014, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (79)

(articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448)

Trasmesso alla Presidenza il 11 febbraio 2014

Il Ministro dello Sviluppo Economico

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'art.8 della legge 21 giugno 1986, n. 317, che prevede la concessione di un contributo annuo forfetario agli organismi italiani di normalizzazione;

VISTO l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, che, confermando le precedenti disposizioni dell'abrogato articolo 7, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, prevede la possibilità di avvalersi dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro - ISPESL (le cui attribuzioni esercitate sono attualmente trasferite all'INAIL) - nell'ambito delle attività relative all'applicazione della direttiva 2006/42/CE che ha sostituito la precedente direttiva 89/392/CEE;

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1995-1997, che, all'art. 46, comma 3, dà la possibilità al Ministero dello Sviluppo economico di assegnare contributi specifici all'Ente competente nei casi in cui le disposizioni vigenti prevedano, per la salvaguardia della sicurezza, la pubblicazione integrale nella Gazzetta ufficiale di norme nazionali che traspongono norme armonizzate europee;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), che all'art. 32, comma 2 prevede che gli importi dei contributi dello Stato in favore dei soggetti di cui alla tabella 1 della stessa legge vengano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero e che il relativo riparto sia effettuato ogni anno, con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, concernente fra l'altro la costituzione del Ministero dello Sviluppo economico, nonché l'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che hanno apportato ulteriori modificazioni all'assetto dei ministeri;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto, al comma 1, la soppressione dell'ISPELS ed il trasferimento delle relative attribuzioni all'INAIL;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", ed in particolare l'annesso stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico (tabella 3) che prevede per l'unità di voto parlamentare (3.1) di

pertinenza della missione 3 "REGOLAZIONE DEI MERCATI" (12) programma 3.1 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" (12.4) lo stanziamento di € 13.564.869, 00, di cui € 255.000,00 destinabili alle finalità qui considerate;

VISTO il decreto 27 dicembre 2013 recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014" con il quale lo stanziamento di € 255.000,00 è stato iscritto nel capitolo 2280 – Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi;

VISTO il decreto 10 gennaio 2014, con il quale il Ministro dello sviluppo economico - ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio per l'anno finanziario 2014 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero;

RITENUTO, come già disposto nei precedenti esercizi, di non proporre alcuna assegnazione per il corrente anno per altre finalità oltre a quelle negli ultimi anni individuate come prioritarie, considerato che la progressiva riduzione delle risorse assegnabili rende inefficace una eventuale ulteriore frammentazione dei contributi rispetto alle finalità previste;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il Ministro dello sviluppo economico deve provvedere con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al riparto della relativa dotazione finanziaria;

RICHIESTI sulla bozza di provvedimento (atto del Governo n. ....) i prescritti pareri delle competenti Commissioni parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

CONSTATATO che le predette Commissioni ... si sono espresse .....;

CONSIDERATA l'opportunità di adottare il provvedimento anche tenuto conto dell'urgenza di provvedere ai conseguenti adempimenti e allo specifico finanziamento ivi previsto a favore di UNI, CEI ed INAIL per importanti compiti in materia di sicurezza dei prodotti, delle macchine e degli impianti;

DECRETA

Articolo 1

1. Lo stanziamento di Euro 255.000,00 autorizzato dalla legge di Bilancio per l'anno finanziario2014 a valere sul capitolo 2280 p.g. 2 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" – unità di voto

parlamentare 3.1 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2014, è ripartito tra i vari interventi agevolativi secondo le percentuali di seguito indicate:

a) contributo annuo forfettario agli organismi
di normalizzazione italiani: 72%

b) contributo spese per la pubblicazione di norme
per la salvaguardia della sicurezza
(art.46, comma 3, legge n. 128/98): 24 %

c) contributo per l'elaborazione e diffusione di
linee guida applicative per la direttiva macchine
(art. 6, D.Lgs n. 17/2010): 4%.

2. Il contributo destinato agli organismi di normalizzazione italiani sarà ripartito applicando i criteri disposti dal D.M. 16 novembre 1992, n. 568.

3. L'ammontare dei contributi è individuato applicando le percentuali di cui al comma 1 sulle disponibilità del suddetto capitolo 2280 esistenti alla data dell'effettivo riparto.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO